

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-07-2018

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	06/07/2018	7	<a href="#">Protezione civile, la prevenzione parte dai ragazzi della scuola</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	06/07/2018	20	<a href="#">Protezione civile, il nucleo entra nell'elenco regionale</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	06/07/2018	6	<a href="#">Piani di evacuazione in caso di eruzione del Vesuvio, Pedicini (M5S): "Bruxelles ha risposto al nostro appello"</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	06/07/2018	2	<a href="#">Droni, sub, controlli In assetto da guerra per vigilare sul Papa = Piano antiterrorismo In mille per blindare la visita di Francesco</a> <i>Angela Balenzano</i>	6
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/07/2018	22	<a href="#">Danni alluvione, indagate dai Pm 195 persone</a> <i>Anna Russo</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/07/2018	30	<a href="#">La neo amministrazione al lavoro per rilanciare la crescita del paese</a> <i>Luigina Pileggi</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	06/07/2018	36	<a href="#">Sprofonda la strada, traffico interdetto in via Campo Inferiore</a> <i>Annarita Castellani</i>	10
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	06/07/2018	35	<a href="#">Partita l'inchiesta per far luce sull'alluvione dell'agosto 2015</a> <i>Luigi Cristaldi</i>	11
GAZZETTA DI BARI	06/07/2018	30	<a href="#">Polemica/ Anpas, Misericordie e Cri contro la Regione Il mondo del volontariato minaccia: Mancheranno in 400</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI BARI	06/07/2018	31	<a href="#">In campo oltre mille agenti droni e 350 videocamere</a> <i>Redazione</i>	13
MATTINO BENEVENTO	06/07/2018	27	<a href="#">Palestra non più sicura, c'è il progetto per la nuova</a> <i>Luigi Moffa</i>	14
MATTINO CIRCONDARIO NORD	06/07/2018	34	<a href="#">Festa dei cani in Villa contro l'abbandono</a> <i>Nella Capasso</i>	15
NUOVA DEL SUD	06/07/2018	20	<a href="#">Un decalogo contro gli incendi</a> <i>Redazione</i>	16
PRIMO PIANO MOLISE	06/07/2018	3	<a href="#">Incendi boschivi, ok al piano 2018 C'è la flotta aerea</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL MOLISE	06/07/2018	14	<a href="#">Governo premia i Vigili del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	06/07/2018	9	<a href="#">Un decalogo contro gli incendi Tra prevenzione e resilienza</a> <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	06/07/2018	9	<a href="#">Diventare cittadini responsabili grazie alla Protezione civile</a> <i>Claudio Buono</i>	20
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/07/2018	7	<a href="#">Un fiume di fango, un mare di indagati</a> <i>Massimo Paolo Clausi Orafino</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	06/07/2018	15	<a href="#">Mantello coordinerà la Lega sul territorio</a> <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	06/07/2018	16	<a href="#">Le associazioni del paese protagoniste della partecipata "Festa della Gente di mare"</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	05/07/2018	1	<a href="#">Inchiesta su alluvione 2015,195 indagati - Calabria</a> <i>Redazione</i>	24
basilicata24.it	05/07/2018	1	<a href="#">Incendi e prevenzione, a Viggiano un convegno con il ministro Costa foto</a> <i>Redazione</i>	25
brindisioggi.it	05/07/2018	1	<a href="#">Manutenzione sull'impianto, nei prossimi giorni la torcia della Versalis potrebbe sfiammare</a> <i>Redazione</i>	26
giornaledibasilicata.com	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: violenta tromba d'aria nel Milanese, esonda il Seveso</a> <i>Redazione</i>	27
puglialive.net	05/07/2018	1	<a href="#">A scuola di Protezione Civile con il Campo nazionale delle Misericordie a Montegrosso</a> <i>Redazione</i>	28
quotidianomolise.com	06/07/2018	1	<a href="#">Il Governo premia i Vigili del Fuoco</a> <i>Redazione</i>	29
catanzaroinforma.it	05/07/2018	1	<a href="#">Inchiesta su danni alluvione 2015 in Calabria, 195 indagati</a> <i>Redazione</i>	30
altomolise.net	05/07/2018	1	<a href="#">Attestato di Pubblica Benemerenzza e medaglia di bronzo della protezione civile ai vigili del fuoco di Isernia</a> <i>Redazione</i>	31
casertanews.it	06/07/2018	1	<a href="#">Indagato ex presidente della Casertana: scatta il sequestro</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-07-2018

GAZZETTA DEL  
MEZZOGIORNO BASILICATA

06/07/2018

30

[Costa domani in Val Basento per il problema della bonifica](#)

*Redazione*

33

## **Protezione civile, la prevenzione parte dai ragazzi della scuola**

[Redazione]

CASERTA (gr) - La prevenzione è lo step fondamentale che in genere manca per raggiungere una efficace politica della sicurezza. Ed è proprio per colmare questo gap culturale, che anche il Comune di Caserta ha organizzato ieri mattina un incontro a tema: nella sala consiliare il sindaco Carlo Marino e il consigliere comunale dei Popolari e Riformisti Pasquale Antonucci, hanno voluto salutare i ragazzi che stanno partecipando al campo scuola intitolato "Anche io sono la Protezione civile". Il Campo è organizzato anche quest'anno dal Servizio volontariato giovanile - Svg di Caserta, diretto da Enzo De Lucia. "Una bella occasione - ha detto il sindaco Marino - per confrontarmi con dei giovanissimi che arrivano da tutta la provincia per prendere parte ad una attività che non è solo ludica, ma soprattutto educativa. Ho detto loro di vivere questi momenti anzitutto divertendosi, ma facendo tesoro di tutto ciò che stanno imparando. Aiutare gli altri e salvare vite umane sono principi che dovranno accompagnarli per sempre, soprattutto quando saranno qui, al nostro posto, come classe dirigente". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Protezione civile, il nucleo entra nell'elenco regionale**

[Redazione]

Protezione civile, il nucleo entra nell'elenco regionale GALLUCCIO (Antonella Delle Donne) - La Protezione civile entra finalmente nell'elenco regionale. Fanno parte del gruppo Alessandro De Luca, Bartolomeo Ficociello, Daniele Gentile, Ennio Marcantonio, Bassam Mourad, Sandro Possidente, Antonio Riccio, Adriano Santato, Claudia Segrella, Edoardo Starnino, Ida Stoto. Nato nel 2014 con il solo lavoro dei membri, il nucleo operativo, dopo aver stabilito la propria sede nella frazione principale. San Clemente, è riuscito a farsi notare prima a livello provinciale e poi regionale. Fra le iniziative intraprese, quelle per le zone del centro Italia colpite dal sisma del 2016. O  
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Protezione civile, il nucleo entra nell'elenco regionale

Visto l'immobilismo degli enti locali, in campo l'europarlamentare dei Cinque Stelle

## **Piani di evacuazione in caso di eruzione del Vesuvio, Pedicini (M5S): "Bruxelles ha risposto al nostro appello"**

[Redazione]

PREVENZIONE Visto l'immobilismo degli enti locali, in campo l'europarlamentare dei Cinque Stelle Piani di evacuazione in caso di eruzione del Vesuvio, Pedicini (M5S): "Bruxelles ha risposto al nostro appello" NAPOLI (gr) - "Nel caso in cui l'Italia avesse bisogno di un supporto per far fronte a un'emergenza provocata da un'eruzione del Vesuvio, le autorità italiane possono chiedere assistenza al Centro di coordinamento del meccanismo unionale di protezione civile della Uè". questa, estrema sintesi, la risposta che la Commissione Uè ha fornito a un'interrogazione degli eurodeputati del M5S Piemicola Pedicini e Dario Tamburrano. I due avevano richiamato l'attenzione di Bruxelles su eventuali interventi di assistenza e di evacuazione per i residenti dell'area Vesuvio-Campi Flegrei. "Le autorità di Protezione civile italiane - è spiegato nel dettaglio della risposta - hanno condiviso con la Commissione e altri Stati Uè, che partecipano al meccanismo unionale di Protezione civile, informazioni sul rischio vulcanico mediante la sintesi degli elementi pertinenti della valutazione di tale rischio. Tuttavia, gli Stati che partecipano al meccanismo non condividono piani d'intervento specifici con la Commissione, poiché questi rientrano tra le responsabilità e gli obblighi a livello nazionale. Il meccanismo unionale di protezione civile - ha sottolineato la Commissione - non può essere attivato senza la richiesta formale del Paese colpito da una calamità, delle Nazioni Unite e delle sue agenzie o di una organizzazione internazionale pertinente. Nell'eventualità in cui il governo italiano necessitasse di un sostegno, potrebbero attivare il meccanismo unionale di protezione civile presentando una richiesta mediante il Centro di coordinamento della risposta alle emergenze, tal caso, attraverso tale Centro, la Commissione monitorerebbe le diverse offerte di assistenza che rispondono alle esigenze evidenziate nella richiesta. In seguito all'accettazione di una o più di queste offerte da parte dell'Italia, il Centro coordinerebbe il dispiegamento dell'assistenza in stretta cooperazione con le autorità italiane e sosterrrebbe le autorità nazionali nella misura necessaria". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Piani di evacuazione in caso di eruzione del Vesuvio, Pedicini (M5S): Bruxelles ha risposto al nostro appello

Le Chiese a Bari In campo mille uomini. Attive 350 telecamere

## **Droni, sub, controlli In assetto da guerra per vigilare sul Papa = Piano antiterrorismo In mille per blindare la visita di Francesco**

[Angela Balenzano]

Le Chiese a Bari In campo mille uomini. Attive 350 telecamere Droni, sub, controlli hi assetto da guerra per vigilare sul Papa di Angela Balenzano I., 1 eccezionali misure di sicurezza per la visita di Papa Francesco a Bari domani. Mille uomini in campo, 350 telecamere e agenti che con gli smartphone realizzeranno video collegati con la Questura. E poi una no fly zone, strade blindate e droni. alle pagine 2 e 3 Piano antiterrorismo In mille per blindare la visita di Francesco Gli occhi di 350 telecamere lungo tutto il percorso D questore: Domani una festa. E un super impegno di Angela Balenzano BARI Mille uomini in campo, 350 telecamere (150 della Questura e 200 del Comune), droni, sommozzatori, moto d'acqua della polizia, una no fly zone. Sono alcune delle eccezionali misure di sicurezza antiterrorismo per la visita di Papa Francesco e dei 22 patriarchi del Medio Oriente prevista per domani. È un servizio particolarmente complesso perché interessa diverse zone della città - ha spiegato il questore di Bari, Carmine Esposito - e c'è uno spostamento lunghissimo del Santo Padre a bordo di un pulmino scoperto sul quale prenderanno posto anche i patriarchi, alcuni dei quali sono destinatari di misure di sicurezza speciali nei paesi da dove provengono. Le omologhe misure devono essere attuate anche nel nostro paese. D piano della sicurezza (simile a quello attuato per il Gy) sarà gestito dalla situation room della Questura dove ci saranno i rappresentanti di tutte le forze delle forze dell'ordine, compreso un responsabile del piano sanitario. Abbiamo messo in piedi una pianificazione attenta e ispirata ai massimi criteri di sicurezza - ha aggiunto il Questore - la presenza delle persone è sempre un fatto festoso ma aumenta le difficoltà del nostro impegno. È un incontro che non ha precedenti nella storia, nulla deve essere lasciato al caso e il nostro impegno sarà ai massimi livelli. 133 varchi di accesso alla zona rossa dove passerà Papa Francesco (blindata da barriere in cemento e transenne) saranno sorvegliati e i pellegrini (sono attese più di somila persone) saranno sottoposti a controlli: l'accesso sarà consentito dalle 5 alle 8 del mattino. Il Papa arriverà in elicottero da Roma alle 8 circa: il percorso si estenderà da piazza Cristoforo Colombo (dove atterrerà) fino alla Basilica, dove incontrerà i 22 capi delle chiese cristiane. Ci sarà un incontro di preghiera nella cripta di San Nicola. Poi a bordo di un pulmino scoperto (insieme ai patriarchi e uomini della scorta) percorrerà il lungomare fino quasi ad arrivare a Pane e Pomodoro. Poi tornerà indietro fino a Largo Giannella dove è previsto un altro momento di preghiera con i fedeli: 1 sono stati allestiti 1.700 posti a sedere per autorità e ammalati (all'ombra degli alberi). Poi il gruppo di muoverà nuovamente verso la Basilica di San Nicola dove ci sarà un momento di confronto e riflessione (a porte chiuse) con i Capi delle Chiese e Comunità ecclesiali del Medio Oriente e per la preghiera di pace per i popoli colpiti da guerre e persecuzioni. Infine Papa Francesco e i patriarchi si muoveranno dalla Basilica, attraverseranno un tratto di corso Vittorio Emanuele e la città vecchia fino a piazza San Sabino dove nella sede dell'arcivescovado incontrerà il vescovo. Rimarranno lì per circa un'ora. A conclusione di un pranzo molto frugale il Papa a bordo di una macchina chiusa ripercorrerà lo stesso tragitto per tornare in piazza Cristoforo Colombo. Da lì ripartirà alla volta del Vaticano. Gli altri patriarchi alloggeranno nell'hotel delle Nazioni dove sono previste misure di sicurezza fino alla loro partenza prevista per il giorno successivo. Lungo tutto il percorso del corteo ci saranno le forze di polizia, yoovolontari della Protezione Civile e operatori salutari. La città sarà blindata con limitazioni a traffico e controlli alle vie di accesso già da oggi quando i patriarchi inizieranno ad arrivare a Bari. A loro il Comune e la Città metropolitana di Bari doneranno un cofanetto contenente oggetti simboli di Bari e di pa ce, una terracotta di San Nicola, un dvd musicale, un ramoscello di ulivo e olio di oliva. Per la visita del Pontefice è stato predisposto dal Comune uno speciale piano di viabilità che prevede limitazioni alla sosta e al traffico. Su tutte le strade interessate sono stati sistemati cartelli e avvisi cartacei sulle auto. Previsto anche un piano speciale di

Trenitalia: nella fascia oraria tra le 5 e le 8 saranno disponibili 13 corse provenienti da Nord a Sud per una disponibilità totale di oltre 4mila posti a sedere. Per il rientro, tra le 11.30 e le 15, i fedeli potranno utilizzare una delle 22 corse disponibili, con circa 5mila posti. RIPRODUZIONE RISERVATA Trasporti Speciali misure di viabilità, aumentate le corse dei treni sin dall'alba di domani Largo Giannella Il palco ancora in allestimento per accogliere domani Papa Francesco e i patriarchi a Bari (fotoArcieru -tit\_org- Droni, sub, controlli In assetto da guerra per vigilare sul Papa - Piano antiterrorismo In mille per blindare la visita di Francesco

**Blitz dei Cc a Corigliano-Rossano****Danni alluvione, indagate dai Pm 195 persone***[Anna Russo]*

Sott'inchiesta anche funzionari pubblici ed ex amministratori Anna Russo CORIGLIANO-ROSSANO Flumen luto. Fiume di fango. E' evocativo il titolo dell'operazione della Procura della Repubblica di Castrovillari che ha portato alla emissione di un decreto di sequestro di urgenza terreni agricoli, manufatti e fabbricati che insistono negli alvei dei fiumi e nelle fasce di rispetto delle aree a rischio idrogeologico nel territorio dell'ormai comune unico Corigliano Rossano. Una operazione che ha preso corpo a seguito delle indagini scattate dopo la terribile alluvione dell'agosto del 2015 che ha investito e travolto le due località, lasciando dietro di sé distruzioni danni e disagi. Ma se in quella circostanza il "fiume di fango" ha inghiottito case, auto, attività commerciali, sogni e frutti di sudore e fatica, ora da quel fango emerge una realtà che, se confermata, è sconcertante, fatta di abusi e superficialità. Dalle prime luci dell'alba di ieri 130 Carabinieri Forestali del Gruppo di Cosenza e Carabinieri del Comando Provinciale di Cosenza, con il supporto del VHI Nucleo Elicotteri di Vibo Valentia hanno setacciato palmo a palmo le zone interessate dal decreto di sequestro che interessa oltre 100 tra terreni agricoli e fabbricati sia pubblici che di residenza edilizia privati. All'operazione hanno partecipato anche i Carabinieri Forestali del Gruppo di Reggio Calabria e Catanzaro, oltre al Parco della Sila e del Pollino e i Carabinieri della Territoriale. Non pochi i condomini che si sono visti apporre al portone o cancello di ingresso il cartello che annuncia l'esecuzione del sequestro preventivo dell'immobile o del terreno. Ben 195 gli indagati tra appartenenti alla Pubblica Amministrazione, imprenditori edili e privati cittadini. Tra gli indagati risulterebbero anche componenti della Regione Calabria, Amministratori e Tecnici dei comuni di Corigliano e Rossano nonché un consistente numero di privati e imprenditori di Corigliano e Rossano. Tutti i dettagli della complessa operazione saranno presentati questa mattina dal Procuratore Capo della Repubblica di Castrovillari dr. Eugenio Facciolla e dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Catanzaro dr. Otello Lupacchini in una apposita conferenza stampa convocata presso la sede del Gruppo Carabinieri Forestale a Cosenza. Dure e dirette le prime dichiarazioni rilasciate proprio dal Procuratore Facciolla che da tempo era al lavoro per verificare se vi erano delle responsabilità dietro il disastro a cui si è assistiti impotenti dell'alluvione del 2015. "Il territorio è stato violentato, ed è venuta a galla questa situazione proprio per i danni che ci sono stati - ha dichiarato il Procuratore Capo alle agenzie - e, mi spiace dirlo, l'alluvione è stata l'occasione per evidenziare quello che è stato fatto, o non fatto, negli anni. Sequestrati terreni e immobili per ordine del procuratore Eugenio Facciolla". "Gli indagati riguardano anche le amministrazioni comunali di Corigliano e Rossano, ma anche l'Amministrazione provinciale di Cosenza, - ha proseguito Facciolla - funzionari e anche esponenti politici, perché queste situazioni si legano a questioni elettorali, creano consenso, e le notifiche sono ancora in corso". "Questo è un primo troncone - preannuncia il Procuratore - ma chiuderemo un altro grosso troncone dell'inchiesta entro settembre". \* I politici Nell'indagine condotta dalla procura di Castrovillari risultano indagati anche esponenti politici nelle vesti amministrative ricoperte nel corso degli anni. Si tratta degli ex sindaci di Corigliano, Pasqualina Straface e Giuseppe Geraci; di Rossano, Giuseppe Antoniotti e Francesco Filareto; gli ex presidenti della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio e Mario Occhiuto. Con loro gli ex comandanti della Polizia Provinciale Giuseppe Colaiacovo e Antonio Moianari, e numerosi e noti imprenditori e tecnici locali e regionali. Tra questi Luigi Zinno -tit\_



Il sindaco di Decollatura Angela Brigante in meno di un mese ha ultimato diversi progetti

## La neo amministrazione al lavoro per rilanciare la crescita del paese

*In arrivo fondi per depurazione, palazzetto dello sport e immobili comunali*

[Luigina Pileggi]

Il di in di un ha In arrivo fondi per depurazione, palazzetto dello sport e immobili comunali Luigina Fileggi LAMEZIA TERME Da meno di un mese è alla guida del Comune di Decollatura. E di progetti ne ha già realizzati tanti. La neo sindaca Angela Brigante, eletta alle competizioni del 10 giugno scorso, si è rimboccata le maniche e si è messa subito al lavoro. Nel suo Comune, infatti, che esce da un lungo commissariamento, di tempo da recuperare ce n'è parecchio. Sto facendo di tutto per rimettere in modo la macchina amministrativa - ha spiegato alla Gazzetta del Sud la battagliera Angela Brigante, che alle passate elezioni ha sbaragliato i tre candidati alla carica di sindaco ci sono tante opportunità offerte dalla Comunità europea a cui non possiamo rinunciare. Anche perché i soldi dal Governo centrale sono sempre di meno e le casse comunali languono. Affiancata da un pool di giovani professionisti, la sindaca Brigante ha già incassato i primi risultati, completando alcune pratiche avviate in passato ma che, se non fossero state ultimate e presentate in tempi ristrettissimi, non sarebbero arrivate a buonfine. Azioni che daranno la possibilità al piccolo centro del Reventino, di avere da qui a breve, un bei po' di soldi per lavori strategici, indispensabili per l'intera comunità. Primo progetto: il sindaco ha presentato il 25 giugno, ultimo giorno utile per partecipare al bando regionale, un progetto relativo al Piano di sviluppo rurale 2014-2020, per il miglioramento e l'adeguamento delle strade interpoderali, al servizio quindi della aziende agricole in località Cerrisi, Terrate, Buzzaturo. Pantani, Rasizzo, Bonomilo e Posto lunci. Il progetto è stato già approvato e sono in arrivo ISOmila euro. Secondo progetto. Il 30 giugno i nuovi amministratori decollaturesi hanno presentato alla Regione il progetto di fattibilità tecnica ed economica, necessario per ottenere un finanziamento comunitario di 670mila euro per interventi di completamento del collettore fognario di Decollatura e per il sistema di fitodepurazione in località Liardi. Dopo tre giorni, e cioè il 3 luglio, Angela Brigante ha firmato la convenzione alla cittadella regionale. Questo significa che entro sei mesi sarà presentato il progetto esecutivo e subito dopo verrà indetta la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori. Sempre in tema depurazione, la neo Amministrazione ha sbloccato un progetto fermo da sei anni e relativo al completamento del collettore fognario di Adami. Il progetto era stato finanziato nel 2012, poi nel 2014 furono appaltati i lavori, che però non sono mai iniziati. Appena ci siamo insediati - ha evidenziato la sindaca Brigante - ci siamo subito attivati per capire quali fossero gli elementi ostativi per il completamento del collettore fognario; poi abbiamo avviato l'iter per sbloccare la procedura di definanziamento che la Regione aveva intanto avviato. Grazie a questo interessamento, arriveranno nel nostro Comune 200mila euro per eseguire i lavori. Opere importanti, anche perché si tratta di una fogna non collettata che scarica in un torrente che poi va a finire a mare. Oltre a finire nei terreni adiacenti, provocando un ulteriore danno ambientale. Progetti in itinere. Oltre alle iniziative già "incassate" dalla neo Amministrazione, perché finanziate dalla Regione, ci sono anche tre importanti progetti in itinere. Il primo riguarda la messa in sicurezza antisismica dell'edificio ex Comune, attualmente sede dell'Avis, della Croce rossa italiana e del Centro operativo comunale di protezione civile. Il progetto è finanziato per un importo complessivo di 1.100 mila euro dalla Regione Calabria e cofinanziato dal Comune per importo di 1 Smila euro. Il secondo progetto riguarda l'adeguamento alle norme di sicurezza del Palazzetto dello sport, che è stato finanziato dal Consiglio dei ministri e gestito dal Coni nell'ambito del programma "Sport e periferie". L'iniziativa prevede la riqualificazione strutturale e la messa a norma dell'edificio, per un importo di 200mila euro. Lavori che verranno aggiudicati entro settembre. Infine, il terzo progetto riguarda la messa in sicurezza antisismica dell'ex scuola materna di San Bernardo per un importo di 370mila euro. < Prevista la messa in sicurezza dell'ex scuola materna di San Bernardo -tit\_org-

## **Sprofonda la strada, traffico interdetto in via Campo Inferiore**

*A determinare il cedimento sarebbero state le infiltrazioni in un immobile confiscato*

[Annarita Castellani]

A determinare il cedimento sarebbero state le infiltrazioni in un immobile confiscato Annarita Castellani TROPEA Il fragile sottosuolo della "Perla del Tirreno" torna a cedere. Questa volta di fronte al parcheggio di via Campo Inferiore (Sp 22), chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia mercoledì dalla Polizia municipale nel tratto Trony-distributore Esso. Dapprima un avvallamento, poi la buca, iniziato a manifestarsi - secondo i molti residenti - circa un mese e mezzo fa. La voragine apertasi, per gli abitanti altro non potrebbe essere che un fatto strettamente legato alla presenza del fabbricato di contrada Franceschiello confiscato, assieme ad altri beni immobili a seguito dell'operazione "Odissea" della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro nel 2007, in quanto ritenuto riconducibile ad Antonio La Rosa. La struttura in questione, che avrebbe dovuto diventare un importante albergo dal valore complessivo di 10 milioni di euro, una volta confiscata e acquisita al patrimonio comunale, è stata destinata all'Arma dei Carabinieri per divenire una caserma. Questo è quanto è stato disposto dalla commissione straordinaria nell'ottobre dello scorso anno con la revoca parziale della delibera di giunta comunale datata ottobre 2014. Queste le carte, ma nella realtà i probabili retroscena, sono diversi. È un fatto noto in città che nei seminterrati della struttura, dopo il provvedimento, si sia formata una vera e propria piscina perla presenza di circa 3 metri d'acqua e che i vigili del fuoco e la protezione civile, per poter effettuare i sopralluoghi, abbiano dovuto impiegare per cinque giorni consecutivi 24 le idrovore. La confisca dell'immobile ha ovviamente comportato il distacco completo della corrente elettrica - hanno fatto sapere dall'Ufficio tecnico comunale - impedendo alle pompe di aspirare la vena d'acqua presente in quel punto. Quindi si presume che quanto stia accadendo in quel luogo sia dovuto al dilavamento della falda acquifera. L'acqua che prima c'era nel sottosuolo si sarebbe prosciugata, oppure avrebbe scavato un altro percorso, lasciando al suo naturale passaggio delle cavità anomale che si presume abbiano inficiato la stabilità dell'asse stradale fino a causare questo cedimento. Ravvisata quindi la necessità di tutelare l'incolumità pubblica e per motivi di sicurezza, il comandante della Polizia municipale Giuseppe La Fortuna ha disposto mercoledì mattina il divieto di transito in entrambi i sensi di marcia fino all'esecuzione dei lavori - si legge nell'ordinanza valida 24 ore - con relativo ripristino dello stato dei luoghi e la messa in sicurezza. L'edificio assegnato dai commissari all'Arma per divenire una caserma La voragine. Le transenne delimitano la grande buca formata! sull'asse viario in corrispondenza dell'edificio confiscato -tit\_org-

## Partita l'inchiesta per far luce sull'alluvione dell'agosto 2015

[Luigi Cristaldi]

la e a se te â la Partita l'inchiesta per far luce sull'alluvione dell'agosto 2015 Sarebbero un centinaio gli immobili sequestrati dai carabinieri forestali Luigi Cristaldi CORIGLIANO ROSSANO Sarebbe stata la mano dell'uomo ad aver trasformato una grande pioggia in una catastrofe alluvionale. Da quanto trapela pare che anche piazza Salotto sia stata costruita abusivamente, così come alcune sezioni dell'hotel Roscianum. Ma sono un centinaio gli immobili che avrebbero causato lo straripamento del "Flumen Luto" (Fiume di fango) e sequestrati dai Carabinieri Forestali del Gruppo di Cosenza, Reggio e Catanzaro oltre al Parco della Sila e del Pollino e ai Carabinieri della Territoriale grazie al lavoro della Protezione civile calabrese. L'obiettivo dell'indagine firmata dal Procuratore della Repubblica, Eugenio Facciolla, e dal sostituto Valentina Draetta, in collaborazione con il gruppo guidato da Carlo Tansi, è stato quello di individuare le cause dell'evento alluvionale del 12 agosto del 2015 nelle zone dei comuni di Rossano e Corigliano, individuando tanto le cause naturali quanto, soprattutto, quelle legate all'opera umana. Da un controllo è emerso come in Calabria e nei territori colpiti dall'evento, le 0:00 e le 24 del 12 agosto 2015 il solo pluviometro di Corigliano Calabro ha registrato complessivamente circa 230 mm di pioggia. Dall'analisi delle quantità di afflussi pluviometrici e conseguenti deflussi verificatisi durante l'evento si sono potuti ipotizzare "tempi di ritorno" comunque bassi, affermare così il carattere di non eccezionale dello stesso. Cause naturali marginali, insomma, Tanta acqua non smaltita a causa delle barriere di cemento che sarebbero state costruite abusivamente dall'uomo: case, palazzi, piazze, condotte occluse, canali coperti, vasche di sicurezza del Crati e degli altri torrenti ricoperte di terra e coltivate (o venduti) abusivamente. Tra le cause ci sarebbero un'espansione edilizia intensa ed incontrollata, iniziata intorno alla fine degli anni 80' e protrattasi fino al 2010-2011, opere di bonifica inadeguate o non completate, realizzate tra gli anni 70' e 80', interventi edificatori in aree a rischio-alluvione realizzati in violazione delle norme vigenti, una inadeguata progettazione e realizzazione di una condotta fognaria che attraversa l'alveo del torrente Citrèa realizzata in difformità dal progetto approvato, una scarsa manutenzione dell'alveo e degli argini dei corsi d'acqua. Tutto condito da presunte irregolarità amministrative dalla mancata attività di vigilanza e "polizia idraulica". Fin qui il primo troncone. Secondo indiscrezioni, poi, il secondo - che potrebbe essere quello più interessante - sarebbe in mano alla Guardia di Finanza e riguarderebbe una serie di abusi di ufficio, omissioni, falsi condoni concessi per estinguere i processi e i reati falsificando le ricevute di pagamento. Oltre a una serie di contributi all'agricoltura percepiti abusivamente. Ma per saperne di più bisognerà attendere l'autunno. < Eugenio Facciolla. Procuratore capo a Castrovillari -tit\_org- Partitainchiesta per far luce sull'alluvione dell'agosto 2015

## **Polemica/ Anpas, Misericordie e Cri contro la Regione Il mondo del volontariato minaccia: Mancheranno in 400 .**

[Redazione]

Polemica/ Anpas, Misericordie e Cri contro la Regione Il mondo del volontariato minaccia: Mancheranno in 400 Anpas, Misericordie e Croce Rossa sanno che gravi ed ignobili le congetture, sono sull'Aventino. Le importanti associazioni che offendono gli stessi volontari impegnati di volontariato, salvo inversioni di rotta portare soccorso alla popolazione tutta dell'ultima ora, non assicureranno l'assistenza sia nel campo dell'emergenza-urgenza assistenza del proprio personale per la visita sanitaria sia nelle attività di Protezione civile. del Papa. Il motivo; alcune affermazioni, Se nulla cambierà, domani mancheranno 200 posti medici avanzati, 20 ambulanze, 27 ne del direttore del dipartimento Salute squadre appiedate e 400 volontari. della Regione - dott. Ruscitti - sulla situazione del servizio 118 in Puglia, tenutasi due giorni orsono in Regione da parte della Commissione di studio e d'inchiesta sulla criminalità organizzata e spinte fino al punto di postulare la concreta e generalizzata esposizione delle associazioni convenzionate a fenomeni infiltrativi della criminalità organizzata, scrivono in una nota i presidenti delle suddette organizzazioni, definendo la situazione "Polemica/ Anpas, Misericordie e Cri contro la Regione Il mondo del volontariato minaccia: Mancheranno in 400".

## SICUREZZA IL PIANO ESPOSTO DAL QUESTORE, CARMINE ESPOSITO. DUE CABINE DI REGIA In campo oltre mille agenti droni e 350 videocamere

[Redazione]

ØÑÀ Sarà una Bari blindata, ma senza muri eretti per separare, senza barriere create per escludere, senza porti chiusi, senza discriminazioni di sorta. Quella che domani mattina accoglierà il Papa, ossia la più alta autorità religiosa riconosciuta nella Chiesa cattolica e ventidue (dicasi ventidue) Patriarchi del Medio Oriente (a tré dei quali verranno garantite, come nel loro Paese, protezioni speciali) sarà una città protetta da straordinarie misure di sicurezza ma aperta alle migliaia di cristiani (si prevede la partecipazione di almeno 50 mila persone) che vorranno partecipare ad un evento che rimarrà nella storia di Bari, porta d'Oriente e capitale bizantina, luogo di storia e di fede. Non bastano i numeri a raccontare le dimensioni della macchina della sicurezza messa in piedi dal questore Carmine Esposito, per proteggere il Santo Padre e i 22 capi delle Chiese orientali. Non bastano ma sono comunque necessari. In funzione 350 telecamere fisse (150 della Questura e 200 del Comune), droni, video dagli smartphone dei poliziotti, più di mille uomini distribuiti sul campo tra Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia penitenziaria, Aeronautica, Capitaneria di Porto, Polizia IL PIANO ESPOSTO DAL QUESTORE. CARMINE ESPOSITO. DUE CABINE DI REGIA locale; controlli dal mare con sommozzatori e lungomare fino quasi al locale; controlli dal mare con sommozzatori e moto d'acqua e no-fly zone sul centro della città. Sono queste alcune delle misure di sicurezza che saranno adottate a partire da oggi fino a domenica: i Patriarchi si fermeranno un giorno in più, ospitati nel Grande Albergo delle Nazioni. Il cuore operativo della imponente macchina della sicurezza sarà la Situation room che insieme alla sala operativa della Questura, diretta dal vice questore aggiunto Maurizio Galeazzi, rappresenteranno il vero centro strategico dell'intero sistema. Insieme ai funzionari e agli alti ufficiali delle forze dell'ordine ci sarà anche un responsabile del piano sanitario, un responsabile scorte e Vigili del fuoco. Abbiamo messo in piedi una pianificazione attenta e ispirata ai massimi criteri di sicurezza - ha spiegato il Questore -. La presenza delle persone è sempre un fatto festoso ma aumenta le difficoltà del nostro impegno. Quello di sabato è un incontro che ha precedenti nella storia e, come occasioni simili meritano, ci sarà un'attenzione particolare per la sicurezza delle alte autorità che interverranno ma anche dei pellegrini. Saranno 33 i varchi di accesso alla zona rossa dove passerà papa Francesco, preclusa al traffico cittadino (a partire da questa sera, venerdì) con new jersey e transennamenti. Ogni passaggio sarà sorvegliato e i fedeli verranno sottoposti a controlli con metal detector e se necessario delle ispezioni personali condotte da stuart specializzati. L'accesso sarà consentito dalle 5 alle 8. Il percorso del Santo Padre si estenderà da piazza Cristoforo Colombo fino in Basilica, dove incontrerà i 22 capi delle Chiese cristiane d'Oriente, poi a bordo di un pulmino aperto con i patriarchi percorrerà il lungomare fino quasi alla spiaggia di Pane Pomodoro. Tornerà indietro fino a Largo Giar nella dove ci sarà il momento di preghiera con fedeli (1.700 posti a sedere per autorità e an malati). Quindi il gruppo si muoverà çõĩĩã mente verso la Basilica e infine, attraversand un tratto di corso Vittorio Emanuele e la Città vecchia fino a piazza San Sabino, incontrer l'Arcivescovo in Cattedrale. Lungo tutto il peĩ corso ci saranno forze dell'ordine, centinaia ñ volontari della Protezione civile e operatori SE nitari. Organizzati punti di primo soccorso co; la presenza di ambulanze con medici a bordo. SITUATIONII questore Carmine Espos -tit\_org-

## **Palestra non più sicura, c'è il progetto per la nuova**

[Luigi Moffa]

Palestra non più sicura, c'è il progetto per la nuova Il corpo palestra della scuola media F. Guicciardini sarà demolita e al suo posto ne verrà costruita una nuova. Con delibera di giunta è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica e quello esecutivo finalizzati a partecipare all'avviso pubblico per la formazione del piano triennale di edilizia scolastica (Ptes) della Regione Campania 2018-2020. Di recente sono state constatate condizioni di peggioramento della palestra, realizzata in cemento armato negli anni '70, dovute in particolar modo ad infiltrazioni di acqua piovana provenienti dalla copertura, con grave pericolo per l'intera staticità della struttura. La messa in sicurezza sismica implica la demolizione e la ricostruzione di questa parte di edificio, posta in aderenza al corpo scuola, stante lo stato di conservazione fortemente precario in cui versa, come peraltro riscontrato dalla task force edilizia scolastica della stessa Regione. Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico comunale unitamente all'ingegnere Giandonato Moffa, responsabile del settore protezione civile del Comune di Colle Sannita, prevede una spesa di 395.000 euro. L'intervento relativo a questo edificio costituisce una integrazione al programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020. Luigi Moffa iBRIPRODUZI ONE RISERVATA -tit\_org- Palestra non più sicura, è il progetto per la nuova

## Festa dei cani in Villa contro l'abbandono

[Nella Capasso]

Festa dei cani in Villa contro l'abbandono Nella Capasso Domani, dalle 19, la villa comunale Diego del Rio, in via Roma, ospiterà l'Expo Regionale Canina e la prima edizione della Passeggiata a sei zampe. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo Cinofilo partenopeo, collaborazione con il Nucleo volontariato e Protezione Civile dell'Associazione nazionale Carabinieri, distaccamento di Sant'Antimo, con il patrocinio morale del Comune. Sfileranno cani di diverse razze, provenienti da numerose località della regione. Accanto alla competizione ufficiale, nel corso della quale una giuria assegnerà i premi per le diverse categorie, l'evento amatoriale. Cani di piccola e media taglia, dotati di microchip, potranno muoversi nell'ampio spazio verde al guinzaglio dei loro padroni. La sfilata sarà condotta dai volontari dell'associazione Mani Amiche, che si occupa della tutela degli animali del territorio, soprattutto dei randagi. L'intera manifestazione sarà occasione per promuovere la sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali, che aumenta in maniera esponenziale nel corso della stagione estiva. All'evento sarà presente anche Easydog, società esperta nell'addestramento cinofilo, che fornirà suggerimenti e illustrerà le sue pratiche di problem solving, sottoponendo i cani che si avvicineranno a dei test per stabilirne conoscenze e competenze. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Festa dei cani in Villa contro l'abbandono

Un tema sensibile per l'area della Val d'Agri alle prese anche col rischio inquinamento e terremoti

## Un decalogo contro gli incendi

*Domani a Viggiano convegno sulla resilienza: ospite il ministro dell'Ambiente, Costa*

[Redazione]

Un tema sensibile per l'area della Val d'Agri alle prese anche col rischio inquinamento e terremoti. Un decalogo contro gli incendi. Domani a Viggiano convegno sulla resilienza: ospite il ministro dell'Ambiente, Costa. Viggiano alle 10.00 si parlerà di resilienza con un apposito decalogo contro gli incendi e un ospite d'eccezione. Due milioni di incendi, ogni anno, devastano il pianeta. Brucia una superficie terrestre, grande quanto l'India. Grossomodo, è il 4 per cento delle terre emerse. Negli ultimi 30 anni Europa è andata in fumo un'estensione di aree boschive e non, pari a metà dell'Italia. Inimmaginabile, un grande e bellissimo paese come il nostro, carbonizzato! Eppure, solo nel 2017, proprio in Italia sono bruciati, quasi 150 mila ettari, ovvero, il territorio di una provincia come Matera, nella cui regione, la Basilicata, sono andati in fumo oltre 6 mila ettari di territorio, vale a dire lo 0,62% dell'intera superficie regionale. Le cause? Nel 99% dei casi sono cause riconducibili all'uomo. Di naturale c'è la natura, il rischio è antropico. Dobbiamo dunque convivere con gli incendi, a casa nostra, come dappertutto. Non ovunque, però, le risposte sono uguali, in Europa, soprattutto al Nord, si investe moltissimo in prevenzione: per quanto è possibile, gli incendi vanno evitati. Quando si arriva all'emergenza è già troppo tardi. In molti paesi europei del Sud, invece, è molto più forte la resilienza, ovvero la capacità di autodifesa e le attitudini alla ripresa dopo il disastro. Diventa dunque indispensabile "pensare" a livello globale, ma "agire" a livello locale. A Viggiano, realtà con pluralità di rischi (rischi di disastri antropici e naturali - incendi, inquinamento, terremoti) sarà presentato un decalogo contro gli incendi, nel segno della resilienza e della prevenzione. Si discuterà di scienza e conoscenza, mettendo in primo piano la formazione e l'informazione, unitamente alla necessità di più ampie e mirate risorse, utili soprattutto a creare una coscienza dei territori. Per andare verso le soluzioni, bisogna partire da realtà condivise e coese. Nella base operativa, Sandro Pertini, sede del Gruppo Lucano di Protezione Civile di Viggiano, alla presenza di autorità, amministratori, operatori e cittadini, ne discuteranno scienziati ed esperti. Ospiti, la responsabile dell'Agenzia Onu per i grandi rischi e la resilienza, dott. Paola Aibrito; il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dott. Angelo Borrelli; il ministro dell'Ambiente, generale Sergio Costa, cui sono affidate le conclusioni. Coordina Carmen Lasorella. -tit\_org-



## Incendi boschivi, ok al piano 2018 C'è la flotta aerea

[Redazione]

La giunta Toma ha approvato l'assetto organizzativo, gara per l'elicottero aggiudicata dalla centrale di committenza incendi boschivi, ok al piano 2018 C'è la flotta aerea CAMPOBASSO. All'avviso pubblicato il 21 maggio ha risposto una sola azienda. Sarà la ditta E+S Aira di Oggiastro Cilento in provincia di Salerno a fornire alla Regione Molise il servizio aereo antincendio per la campagna Aib e per attività comunque di pubblico interesse. L'aggiudicazione è datata 2 luglio ed è a firma del direttore della centrale unica di committenza Giocondo Vacca che aveva avviato la gara. Il servizio durerà 120 giorni, a partire dalla sottoscrizione del contratto fra l'azienda campana e la Protezione civile regionale. Le ore di volo che E+S Air dovrà garantire sono 90, l'azienda campana si è aggiudicato l'appalto con 72 punti per il ribasso offerto del 10%. Il corrispettivo previsto dall'avviso era di 140mila euro (a cui aggiungere l'Iva). Toma, così, l'elicottero nella dotazione del servizio di Protezione civile della Regione. A differenza di qualche anno fa, quando veniva utilizzato in convenzione quello del Corpo forestale dello Stato, ora è la Regione stessa ad aver reperito il mezzo sul mercato privato. La base operativa è l'elisuperficie di Campochiaro. Nel conto della campagna anti incendi boschivi 2018 lo spegnimento aereo (ad ala rotante) vale il 35%: 175mila euro l'importo riportato nel prospetto contenuto nella delibera della giunta Toma che il 30 giugno scorso ha approvato il relativo assetto regionale. Per le associazioni di volontariato ci sono a disposizione 75mila euro, 70mila serviranno per la convenzione con il ministero dell'Interno relativa a mezzi e personale dei Vigili del fuoco e 50mila per l'accordo con il ministero delle Politiche agricole riguardante invece i Carabinieri forestali. I restanti 100mila (il costo totale dell'Aib 2018 è di 500mila euro) serviranno per la sala operativa unificata, (personale interno e tecnologie), le cui funzioni sono espletate dalla sala operativa della Protezione civile. Alla sala è affidato il coordinamento della campagna con turnazione h24. Mezzo milione: tanto costa nel 2018 l'antincendio, la stessa cifra dell'anno scorso quando però non c'era l'elicottero. E la mancanza di una flotta aerea regionale fu causa di un acceso scontro fra il Dipartimento nazionale di Protezione civile e l'amministrazione Frattura. L'allora capo dipartimento Curcio invitò più volte e in maniera piuttosto energica i governatori che non avevano dotato la propria Protezione civile di mezzi aerei (Frattura, nella black list, era in compagnia dei colleghi di Abruzzo, Marche, Sicilia e altre Regioni) a provvedere indipendentemente dal ricorso al centro operativo nazionale. Naturalmente, il 'caso' generò non poche polemiche in Molise dove l'estate anche meteorologicamente fu davvero infuocata. Col cambio della guardia, arriva l'elicottero. E stato uno dei primi atti condivisi dal neo governatore Toma. L'assetto operativo allegato alla delibera di Palazzo Vitale 324 del 30 giugno è una mappa dell'organizzazione del servizio: chi fa cosa, in che orari, in sintesi la composizione dei vari dispositivi. Nella lotta ai roghi estivi sono coinvolti Protezione civile regionale, Vigili del fuoco, Carabinieri forestali e operai forestali stagionali (attraverso una convenzione con l'Arsarp). In dirittura d'arrivo la procedura di acquisizione dell'elicottero (dopo le verifiche tecniche in corso si dovrà firmare il contratto) e anche l'iter per la firma della convenzione che regolerà in maniera formale i compiti di ognuno. Presto dovrebbe essere siglata in prefettura a Campobasso. ritai -tit\_org- Incendi boschivi, ok al piano 2018 è la flotta aerea

**Emergenza maltempo nel 2015**

## **Governo premia i Vigili del Fuoco**

[Redazione]

Emergenza maltempo nel 2015 Il Si è svolta, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile a Roma, la Cerimonia di conferimento degli attestati di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile. Dopo la riforma della normativa in materia-avvenuta nel 2014 con apposito decreto istitutivo del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplina l'attestazione del riconoscimento - è stato adottato un criterio di valutazione premiale del merito e dell'operato dei candidati che si sono profusi sul campo durante un evento emergenziale. Durante la cerimonia, presieduta dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, è stato consegnato anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia un attestato di pubblica benemerenzza e medaglia di bronzo, a titolo collettivo, per l'emergenza meteorologica del 5 e 6 marzo 2015, in cui il personale operativo si distinse per l'alta professionalità e per aver portato, in un momento di particolare disagio per la provincia, soccorso anche in comuni delle provincie limitrofe. Il riconoscimento, conferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, è stato consegnato al Capo Squadra Andrea Antenucci in rappresentanza di tutto il personale del Comando che durante l'emergenza del 2015 partecipò con merito alle operazioni di protezione civile, dimostrando particolari doti di altruismo e abnegazione. Il Capo Squadra, durante una breve ma sentita cerimonia svoltasi presso la sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia, ha consegnato, a sua volta, l'attestato e la medaglia al Comandante Provinciale ing. Raffaella Pezzimenti. -tit\_org-

Viggiano incontro alla presenza del ministro Costa

## Un decalogo contro gli incendi Tra prevenzione e resilienza

[Redazione]

VIGGIANO Incontro alla presenza del ministro Costa VIGGIANO - A Viggiano, realtà con pluralità di rischi (rischi di disastri antropici e naturali - incendi, inquinamento, terremoti) sarà presentato domani a partire dalle 10 un decalogo contro gli incendi, nel segno della resilienza e della prevenzione. Si discuterà di scienza e conoscenza, mettendoprano piano la formazione e l'informazione, unitamente alla necessità di più ampie e mirate risorse, utili soprattutto a creare una coscienza dei territori. Per andare verso le soluzioni, bisogna partire da realtà condivise e coese. Nella base operativa, Sandro Pertini, sede del Gruppo Lucano di Protezione Civile di Viggiano, alla presenza di autorità, amministratori, operatori e cittadini, ne discuteranno scienziati ed esperti. Ospiti, la responsabile dell'Agenzia Onu per i grandi rischi e la resilienza, Paola Aibrito; il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli; il Ministro dell'Ambiente, generale Sergio Costa, cui sono lasciate le conclusioni. Coordina la giornalista Carmen Lasorella. Solo nel 2017 - spiega una nota - proprio in Italia sono bruciati quasi 150 mila ettari, ovvero, il territorio di una provincia come Matera, nella cui regione, la Basilicata, sono andati in fumo oltre 6 mila ettari di territorio, vale a dire lo 0,62% dell'intera superficie regionale. Le cause? Nel 99% dei casi sono cause riconducibili all'uomo. Di naturale c'è la natura, il rischio antropico. Dobbiamo dunque convivere con gli incendi, a casa nostra, come dappertutto. Non ovunque, però, le risposte sono uguali. Il ministro Costa -tit\_org-

**Vietri di potenza concluso il campo scuola**

## **Diventare cittadini responsabili grazie alla Protezione civile**

[Claudio Buono]

VIETRI DI POTENZA Concluso il campo scuola VTETRI - Imparare, crescere, formarsi e diventare cittadini responsabili attraverso attività ludico-ricreative a incontri in aula con esperti dei vari settori. Un vero successo l'edizione 2018 del campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", promosso ogni anno dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e che per quest'anno, il terzo consecutivo, si è svolto anche a Vietri, grazie all'organizzazione dell'Associazione Volontari Protezione Civile. Sei giorni, dal 25 al 30 giugno, nella splendida location del Convento dei Frati Cappuccini. Circa una quarantina di bambini, nati tra il 2005 e il 2008, hanno preso parte alle varie attività. Quello vietrese è uno dei tre campi autorizzati dal Dipartimento Nazionale in Basilicata. Durante la settimana i partecipanti, oltre alle attività ludico-ricreative (caccia al tesoro, gioco del fazzoletto, giochi di gruppo vari, ruba bandiera e altri proposti dall'Ufficio Volontariato del Dipartimento), hanno avuto modo di confrontarsi con gli agenti della Polizia di Stato (con il commissario capo Marcello Rizzuti), con la Guardia di Finanza (con il maresciallo Simona Spina e il nucleo cinofili), con i militari dell'Arma dei Carabinieri (con il capitano Gennaro Cascone) e con i Carabinieri Forestali della Stazione di Vietri di Potenza. La settimana si è però aperta con incontro sul bullismo e cyber bullismo, alla presenza della psicoioga Olga Stigliarli e dell'avvocato Rossella De Paola, dell'associazione "D'cielo nella stanza" di Potenza. Durante la settimana anche un incontro con il Sindaco Christian Giordano e con il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Nicola Pepe, per discutere del piano di protezione civile. Foto di gruppo al campo scuola -tit\_org-

**CORIGLIANO ROSSANO L'esondazione del 2015 legata all'edilizia selvaggia****Un fiume di fango, un mare di indagati***La Procura di Castrovillari indaga 195 persone fra cui Occhiuto e Oliverio**[Massimo Paolo Clausi Orofino]*

L'esondazione del 2015 legata all'edilizia selvaggia Un fiume di fango, un mare di indagati La Procura di Castromilan indaga 195 persone fra cui Occhiuto e Oliverio di MASSIMO CLAUSI e PAOLO BOFIMO COSENZA - Sii uffici preposti erano distratti, la politica, pensava ad altro, ditte e privati fiutavano il bussiness. Così è stato stuprato il territorio dell'attuale città di Corigliano Rossano secondo quanto hanno ricostruito i carabinieri Forestali di Cosenza su input della Procura della Repubblica di Castrovillari. La violenza sul territorio si è manifestata tutta la sua gravità nella drammatica alluvione che ha colpito il territorio nell'agosto del 2015 dove solo per una serie di circostanze fortuite non si sono registrate vittime. La maxi-inchiesta condotta dal Procuratore capo Eugenio Facciolla è sfociata ieri nell'operazione denominata "Flumen Luto" che conta ben 194 indagati e oltre 100 tra terreni, manufatti ed edifici che sorgevano su aree a rischio idrogeologico sottoposti a sequestro. A Corigliano s'è una piazza che è completamente abusiva, fatta in spregio al territorio - dice il magistrato all'Agi -, hanno sostruito nel fiume, hanno chiuso un intero alveo di 16 metri, riducendolo a due metri, per fare piazze e palazzi, favorendo certamente qualcuno. Mi spiace dirlo dice ancora Facciolla -, ma l'alluvione è stata l'occasione per evidenziare quello che è stato fatto, o non fatto, negli anni. Gli indagati riguardano anche le amministrazioni comunali di Corigliano e Rossano, ma anche l'amministrazione provinciale di Cosenza - dice Facciolla - funzionari e anche esponenti politici, perché queste situazioni si legano a questioni elettorali, creano consenso. In effetti sono diversi i politici finiti sotto inchiesta. Fra i tanti spiccano i nomi dell'attuale presidente della giunta regionale, Mario Oliverio, e dell'attuale sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, entrambi nelle loro vesti di ex Presidenti della Provincia. In attesa di capire meglio gli addebiti rivolti ai due politici ricordiamo che la Provincia ha, fra le sue funzioni, il compito di vigilare sugli argini dei fiumi compresa l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione, anche al di fuori del demanio, di qualsiasi opera o intervento che possa influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua e in genere, sempre in capo alla Provincia, afferma ogni intervento anche di pulizia delle acque. Per questi motivi oltre ai due ex presidenti risultano indagati diversi funzionari dell'amministrazione provinciale di Cosenza, ma soprattutto i comandanti della Polizia provinciale di Cosenza a cui è demandato istituzionalmente il compito di vigilanza sul demanio. Per questi motivi avvisi di garanzia sono stati recapitati anche all'ex comandante Antonio Molinaro e Giuseppe Colaiacovo. Sempre fra gli indagati c'è anche il presidente del Consorzio di Bonifica dell'Alto Ionio cosentino, Marsio Blaiotta, incarico che ricopre dal 2009. Ancora nel mirino degli inquirenti sono finiti diversi amministratori comunali delle due ex città di Corigliano e Rossano oltre ovviamente ai dirigenti della burocrazia comunale. Fra i sindaci risultano iscritti nel registro degli indagati Francesco Filareto, Giuseppe Antoniotti, Pasqualina Straface e Giuseppe Geraci. Altri nomi illustri sono i dirigenti regionali che componevano il comitato tecnico dell'Autorità di bacino della Regione da Luigi Zinno a Salvatore Siviglia, da Giuseppe Tritano fino a Domenico Yà se. Nel maxi elenco degli indagati, tra l'altro, figurerebbero più di 100 tra privati e imprenditori dei due centri dello Jonio. basti pensare che nella sola Corigliano gli inquirenti hanno individuato ben 104 edifici realizzati in aree "R3" e "R4" dei quali ben 83 realizzati senza alcun permesso a costruire e 11 che avevano quel permesso. Gli effetti li diciamo subito, anziscrivono i consulenti nominati dalla Procura: Corigliano fra il 2000 e il 2015 è stato interessato da ben 26 sventi alluvionali, cioè una media di due alluvioni l'anno che hanno colpito sempre le stesse aree. I c

arabinieri mentre appongono i sigilli -tit\_org-

**SATRIANO** Giovane imprenditrice

## **Mantello coordinerà la Lega sul territorio**

[Redazione]

**SATRIANO** Giovane imprenditrice **SATMANO** - Francesca Mantello, imprenditrice di 26 anni, è stata nominata coordinatrice del neonato "Comitato organizzativo Comunale per lo sviluppo territoriale" di Satriano per la "Lega Salvini Premier". La decisione è stata adottata dal coordinatore regionale della Lega, Domenico Furgiuele, al fine di armonizzare e coordinare le azioni aggregative delle adesioni ed organizzative dello sviluppo orizzontale di "Lega Salvini Premier" sul territorio. Francesca Mantello, laureata in economia, è stata proprio in questi giorni nominata al vertice della locale sezione dell'Associazione Nazionale di Azione Sociale, sodalizio che si occupa di promozione e solidarietà sociale, oltre che di tutela dell'ambiente ed interventi di protezione civile. La nuova coordinatrice si è detta orgogliosa dell'incarico conferitole ed ha perciò inteso ringraziare la Segreteria regionale della Lega ed in particolare Domenico Furgiuele, punto di riferimento del partito in Calabria. Francesca Mantello ha già iniziato il suo lavoro di tessitura del Comitato organizzativo comunale a Satriano, dialogando con un numero già significativo di cittadini che hanno manifestato la volontà di aderire alla Lega. Tra questi, molti sono gli imprenditori e i professionisti. Il mio lavoro si concentrerà prevalentemente su Satriano ma non vedo l'ora di scontrarmi anche con le altre realtà della Lega che stanno nascendo sul territorio - ha dichiarato la Mantello - con un occhio di riguardo ai paesi limitrofi, a cominciare da Cardinale, dove alle elezioni amministrative del mese scorso la Lega ha raggiunto degli ottimi risultati in termini di consensi. d.m. RIPRODUZIONE RISERVATA Francesca Mantello -tit\_org-

## **Le associazioni del paese protagoniste della partecipata "Festa della Gente di mare"**

[Redazione]

La manifestazione in varie città della Calabria Le associazioni del paese protagoniste della partecipata "Festa della Gente di mare" CAPISTRANO - Ci saranno anche le associazioni "La Tarantola" e la banda musicale San Francesco di Paola tra le protagoniste dell'edizione 2018 "Gente di mare" in programma in varie città della Calabria e iniziato sabato scorso a Paola. In particolare domenica 15 luglio alle ore 19 lo sbarco al Lido Colamaio 1 con la preghiera del marinaio, benedizione della Gente di Mare e dei bagnanti, lancio in mare della corona d'alloro in onore di tutti i Caduti del mare, corteo con la reliquia e la statua di San Francesco accompagnato dalla banda musicale "San Francesco di Paola" di Capistrano. Dopo lo sbarco la manifestazione si sposterà a Francavilla Angitola, dove la protagonista della chiusura sarà l'associazione "La Tarantola" che chiuderà l'intenso programma giornaliero che tra l'altro vedrà la consegna al capo della Protezione Civile Carlo Tansi un bassorilievo in argento del maestro orafo Michele Affidato. La scelta ricaduta sulle associazioni capistranesi è avvenuta grazie all'impegno dagli ideatori ed organizzatori della festa: Vincenzo Davoli, Gianfranco Schiavone e Giuseppe Pungitore, nonché Giovanni Bianco, Emanuele Stillitani della Pro loco di Pizzo, Franco Di Leo del Centro Italiano Protezione Civile di Pizzo, Francesco La Torre, Adriana Maocarrone presidente della Cooperativa Sociale "La Voce del Silenzio" Onius di Pizzo. In molte edizioni della festa, la statua di San Francesco di Paola è stata accompagnata dalla Madonna Pellegrina del Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime, appositamente presente per espresso volere della compianta Natuzza Evolo di Paravati. n.p. -tit\_org- Le associazioni del paese protagoniste della partecipata Festa della Gente di mare

## Inchiesta su alluvione 2015,195 indagati - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - COSENZA, 5 LUG - I carabinieri forestali del Gruppo di Cosenza e imilitari del Comando provinciale, con il supporto del Nucleo elicotteri di ViboValentia, stanno eseguendo un decreto di sequestro d'urgenza emesso dalla Procura della Repubblica di Castrovillari su oltre 100 tra terreni agricoli,manufatti e fabbricati ubicati negli alvei dei fiumi e nelle fasce di rispettodelle aree a rischio idrogeologico. L'operazione, denominata "Flumen Luto", secondo quanto riferiscono icarabinieri, scaturisce dall'alluvione del 2015 che ha interessato i Comuni diCorigliano e Rossano. Le persone indagate nell'inchiesta sono 195 traappartenenti alla pubblica amministrazione, imprenditori edili e cittadini. Idettagli dell'operazione saranno illustrati dal Procuratore della Repubblica diCastrovillari, Eugenio Facciolla, e dal Procuratore generale di Catanzaro,Otello Lupacchini, nel corso di una conferenza stampa fissata per domani aCosenza.



## Incendi e prevenzione, a Viggiano un convegno con il ministro Costa foto

[Redazione]

Decalogo contro gli incendi. Prevenzione e resilienza è il titolo del convegno che si terrà sabato 7 luglio, alle 10, nella sede della Protezione civile di Viggiano a cui parteciperanno, tra gli altri il ministro per l'Ambiente Sergio Costa e il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli. Due milioni di incendi, ogni anno, devastano il pianeta - spiegano i promotori dell'iniziativa in un comunicato stampa - Brucia una superficie terrestre, grande quanto l'India. Grosso modo, è il 4 per cento delle terre emerse. Negli ultimi 30 anni in Europa è andata in fumo un'estensione di aree boschive e non, pari a metà dell'Italia. Inimmaginabile, un grande e bellissimo paese come il nostro, carbonizzato! Eppure, solo nel 2017, proprio in Italia sono bruciate quasi 150 mila ettari, ovvero, il territorio di una provincia come Matera, nella cui regione, la Basilicata, sono andati in fumo oltre 6 mila ettari di territorio, vale a dire lo 0,62% dell'intera superficie regionale. Le cause? Nel 99% dei casi sono cause riconducibili all'uomo. Di natura è la natura, il rischio è antropico. Dobbiamo dunque convivere con gli incendi, a casa nostra, come dappertutto. Non ovunque, però, le risposte sono uguali. In Europa, soprattutto al Nord - prosegue la nota - si investe moltissimo in prevenzione: per quanto è possibile, gli incendi vanno evitati. Quando si arriva all'emergenza è già troppo tardi. In molti paesi europei del Sud, invece, è molto più forte la resilienza, ovvero la capacità di autodifesa e le attitudini alla ripresa dopo il disastro. Diventa dunque indispensabile pensare a livello globale, ma agire a livello locale. A Viggiano, realtà con pluralità di rischi (rischi di disastri antropici e naturali incendi, inquinamento, terremoti) sarà presentato un decalogo contro gli incendi, nel segno della resilienza e della prevenzione. Si discuterà di scienza e conoscenza, mettendo in primo piano la formazione e l'informazione, unitamente alla necessità di più ampie e mirate risorse, utili soprattutto a creare una coscienza dei territori. Per andare verso le soluzioni, bisogna partire da realtà condivise e coese. Nella base operativa, Sandro Pertini, sede del Gruppo Lucano di Protezione Civile di Viggiano, alla presenza di autorità, amministratori, operatori e cittadini, ne discuteranno scienziati ed esperti. Interverranno al convegno la responsabile dell'Agenzia Onu per i grandi rischi e la resilienza, Paola Albritto, il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Angelo Borrelli, il Ministro dell'Ambiente, il Generale Sergio Costa, cui sono lasciate le conclusioni. I lavori saranno coordinati dalla giornalista Carmen Lasorella.

**Manutenzione sull'impianto, nei prossimi giorni la torcia della Versalis potrebbe sfiammare**

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI- La torcia dello stabilimento Versalis nei prossimi giorni potrebbe tornare a sfiammare. Lo fa sapere la Protezione civile di Brindisi, dal 9 luglio al 21 luglio saranno avviate le attività di fermata per manutenzione programmata dell'impianto di cracking (P1CR) e dell'impianto di polietilene (PE1/2) dello stabilimento Versalis. Durante le fasi di manutenzione si potranno verificare accensioni ripetute della torcia RV101C e RV401. Le accensioni saranno attentamente e costantemente monitorate dall'ARPA e dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Brindisi. BrindisiOggi

## Maltempo: violenta tromba d'aria nel Milanese, esonda il Seveso

[Redazione]

[seveso](credits: Fb)MILANO - Attimi di paura nel milanese, dove una violenta tromba d'aria si è abbattuta la notte scorsa nella zona di Pozzo d'Adda scoperciando una palazzina, danneggiando i tetti di numerosi altri edifici. Ad intervenire sul posto i Vigili del fuoco anche per rimuovere rami d'albero caduti sulle strade. Allo stato non si registrano danni gravi alle persone. Il fiume Seveso è invece esondato e rientrato. Il Comune di Milano spiega che dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale con le squadre di Protezione civile, Polizia locale, MM, Amsa pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia. E' in corso la fase di pulizia delle strade dal fango.

## A scuola di Protezione Civile con il Campo nazionale delle Misericordie a Montegrosso

[Redazione]

05/07/2018 In corso di svolgimento con 40 ragazzi e tanti volontari: lunedì 9 luglio la chiusura con una esercitazione nella borgata. Partire dai più giovani per insegnare concretamente cosa significa protezione civile e cosa è necessario fare non solo in caso di emergenza ma anche intempi, cosiddetti, di pace. E' questo il principio con il quale nasce, ormai da qualche anno, il progetto "Anch'io sono la protezione civile" a cura del Dipartimento Nazionale che porta sui vari territori d'Italia, un Campo da vivere per una settimana. E la Misericordia di Andria, ormai per il quinto anno consecutivo, è stata scelta dal Dipartimento Nazionale per ospitare proprio questo campo scuola aperto a circa 40 ragazzi e che è in corso di svolgimento all'interno della struttura della ex scuola di Montegrosso, grazie alla preziosa collaborazione tra la Misericordia di Andria, la sede decentrata di Montegrosso e la Parrocchia Santa Maria Assunta e Sant'Isidoro della borgata. Una importante sinergia che ha portato nel prezioso borgo rurale andriese tanti volontari ed una intera settimana di attività tra teoria e pratica. Prezioso il coinvolgimento di diversi enti tra cui il settore protezione civile della Provincia BAT, la Polizia Locale di Andria, l'Esercito, i vigili del fuoco oltre ad esperti di cartografia, il tutto coordinato dal Centro di Formazione delle Misericordie di Puglia. Fondamentale anche l'apporto di diversi cittadini della borgata che stanno aiutando con entusiasmo i volontari nello svolgimento delle attività. Nei giorni scorsi, di particolare rilevanza, anche la presenza della dott.ssa Di Mattia del servizio volontariato del dipartimento nazionale di protezione civile, la quale ha potuto dare importanti nuovi strumenti ai più giovani. Il campo, vissuto h24, si concluderà lunedì 9 luglio attorno alle 18,30 con l'inizio di una esercitazione con diversi scenari immaginati e la consegna degli attestati a tutti i partecipanti.

## Il Governo premia i Vigili del Fuoco

[Redazione]

Si è svolta, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile a Roma, la Cerimonia di conferimento degli attestati di pubblica benemerita del Dipartimento della Protezione Civile. Dopo la riforma della normativa in materia avvenuta nel 2014 con apposito decreto istitutivo del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplina l'attestazione del riconoscimento è stato adottato un criterio di valutazione premiale del merito e dell'operato dei candidati che si sono profusi sul campo durante un evento emergenziale. Durante la cerimonia, presieduta dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, è stato consegnato anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia un attestato di pubblica benemerita e medaglia d'argento, a titolo collettivo, per emergenza meteorologica del 5 e 6 marzo 2015, in cui il personale operativo si distinse per alta professionalità e per aver portato, in un momento di particolare disagio per la provincia, soccorso anche in comuni delle province limitrofe. Il riconoscimento, conferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, è stato consegnato al Capo Squadra Andrea Antenucci in rappresentanza di tutto il personale del Comando che durante l'emergenza del 2015 partecipò con merito alle operazioni di protezione civile, dimostrando particolari doti di altruismo e abnegazione. Il Capo Squadra, durante una breve ma sentita cerimonia svoltasi presso la sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia, ha consegnato, a sua volta, l'attestato e la medaglia al Comandante Provinciale ing. Raffaella Pezzimenti. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

[illegible]

## **Attestato di Pubblica Benemerenzza e medaglia di bronzo della protezione civile ai vigili del fuoco di Isernia**

[Redazione]

Si è svolta questa mattina, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile a Roma, la Cerimonia di conferimento degli attestati di pubblica benemerenzza del Dipartimento della Protezione Civile. Dopo la riforma della normativa in materia - avvenuta nel 2014 con apposito decreto istitutivo del Presidente del Consiglio dei Ministri che disciplinal attestazione del riconoscimento è stato adottato un criterio di valutazione premiale del merito e dell'operato dei candidati che si sono profusi sul campo durante un evento emergenziale. Durante la cerimonia, presieduta dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, è stato consegnato anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia un attestato di pubblica benemerenzza e medaglia di bronzo, a titolo collettivo, per emergenza meteorologica del 5 e 6 marzo 2015, in cui il personale operativo si distinse per alta professionalità e per aver portato, in un momento di particolare disagio per la provincia, soccorso anche in comuni delle province limitrofe. Il riconoscimento, conferito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri su proposta del Capo Dipartimento della Protezione Civile, è stato consegnato al Capo Squadra Andrea Antenucci in rappresentanza di tutto il personale del Comando che durante emergenza del 2015 partecipò con merito alle operazioni di protezione civile, dimostrando particolari doti di altruismo e abnegazione. Il Capo Squadra, durante una breve ma sentita cerimonia svoltasi nel primo pomeriggio presso la sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Isernia, ha consegnato, a sua volta, l'attestato e la medaglia al Comandante Provinciale ing. Raffaella Pezzimenti. Maria Carosella

## Indagato ex presidente della Casertana: scatta il sequestro

[Redazione]

Indagato per appropriazione indebita aggravata ex presidente della Caserta Calcio, il noto imprenditore Walter Tilli, conosciuto su scala internazionale nella movimentazione dei mezzi mobili per emergenza protezione civile e per il soccorso in occasione delle calamità naturali. Ad iscriverlo nel registro degli indagati il pubblico ministero presso il tribunale sammaritano Iolanda Gaudino, che contestualmente ha emesso un decreto di sequestro preventivo di alcuni automezzi pesanti di grossa cilindrata di un valore complessivo di circa trecentomila euro detenuti da Tilli. Ad eseguire il sequestro il comandante della stazione carabinieri di Casagiove, il maresciallo Antonio Coppola, alla presenza del difensore dell'ex presidente calcistico, avvocato Raffaele Crisileo. Alla base del provvedimento cautelare di sequestro una denuncia penale presentata da un primario istituto di credito della capitale che ha contestato un mancato pagamento da parte della società Tilli di alcuni ratei relativi ad un leasing degli automezzi pesanti che, inseguito al provvedimento, dallo stabilimento Tilli di Casagiove sono stati trasferiti presso un deposito di custodia giudiziale della Puglia. La parola al Tribunale del Riesame cui probabilmente si rivolgerà il difensore della Tilli Group, avvocato Crisileo, nei prossimi giorni. Fondata negli anni 30, la Tilli Group è una delle maggiori protagoniste europee nei settori del sollevamento, del movimento terra, delle gru, dell'energia da fonti rinnovabili, dei trasporti speciali e della logistica.



**Costa domani in Val Basento per il problema della bonifica***Il ministro all'Ambiente insieme ad alcuni parlamentari**[Redazione]*

FARÀ TAPPA NEL CENTRO RASENTANO DOPO LA PARTECIPAZIONE AD UN CONVEGNO A VIGGIANO Costa domaniVal Basento per il problema della bonifica 11 ministro all'Ambiente insieme ad alcuni parlamentari PISTICCI. La situazione del Sin (Sito d'interesse nazionale) della valle del Basento e gli enormi ritardi accumulati nelle operazioni di bonifica dell'area saranno alcuni degli argomenti dei quali si occuperà il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, nel corso della sua visita a Pisticci, in programma domani, nel primo pomeriggio. Accompagnato da alcuni parlamentari lucani, Costa farà tappa nel centro basentano dopo aver partecipato ad un convegno in programma a Viggiano, alle 10, sul tema "Prevenzione e resilienza. Decalogo contro gli incendi", organizzato daUa Protezione Civile Gruppo Lucano. L'incontro a Pisticci scaturisce da una comunicazione inviata lo scorso 5 giugno dal sindaco di Pisticci, Viviana Verri, nella quale recita una nota del Comune - sono state portate all'attenzione del Ministro le molteplici tematiche ambientali che riguardano l'intero territorio: la presenza del ministro a Pisticci costituirà infatti una preziosa occasione per affrontarli. È riferimento è al rinnovo dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale) di Tecnoparco, alla questione dell'Itrec di Rotondella, per non tacere dell'emergenza trialometani riscontrati nell'acqua potabile di diversi comuni del Metapontino. Su richiesta del sindaco di Pisticci - prosegue la nota - sono state coinvolte nell'incontro le Amministrazioni dei Comuni del Metapontino con i quali nello scorso mese di dicembre è stato creato il tavolo permanente, strumento di preziosa collaborazione inter-istituzionale per affrontare tematiche, quali quelle ambientali, che prescindono dai confini dei singoli comuni e che richiedono unità di sforzi e di iniziative. L'incontro con il ministro si terrà a Palazzo Giannantonio ed è sicuramente sintomo di una grande attenzione che il nuovo Governo porrà sui temi del rilancio della Basilicata verso uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Con Costa si parlerà generale di questioni che riguardano il Metapontino. [p.miol.] Sergio Costa -tit\_org-